

## Il saluto del sindaco di Fabrizio Beretti

Care amiche cari amici

Salutandovi cordialmente colgo l'occasione, che mi viene data in questa pubblicazione, per ringraziarvi dell'appoggio che mi avete sempre dimostrato. Sono pienamente consapevole che accontentare tutti è praticamente impossibile in quanto accontentando una persona si arrischia di scontentarne altre dieci ma, nel limite del possibile, cerco di fare del mio meglio per far sì che ciò non avvenga. Dal settembre 2001, data in cui sono diventato sindaco, mi sono sempre impegnato per il bene del paese ed in particolare per riportare in parità i conti del comune; operazione che si sta pian piano concretizzando anche grazie alla preziosa collaborazione dei colleghi di

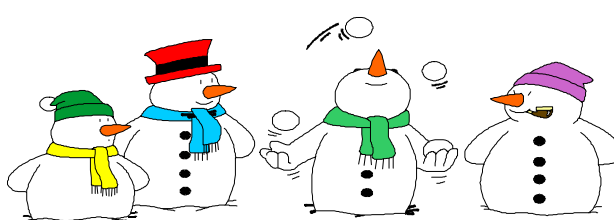
Municipio e di chi mi sta vicino nelle varie commissioni e a tutti coloro che prestano il loro impegno per la cosa pubblica. Sul tavolo del municipio ci sono diversi temi di attualità da risolvere a breve termine quale la realizzazione della scuola dell'infanzia; struttura che completerà le nostre necessità e la tanto discussa aggregazione con la città di Lugano. Per quanto riguarda la nuova scuola dell'infanzia stiamo vagliando le varie possibilità di intervento al fine di poter scegliere la più consona per le nostre necessità, mentre per quanto riguarda la futura aggregazione con Lugano, personalmente penso che la decisione debba essere presa dal popolo in quanto ritengo

molto presuntuoso che cinque persone decidano sul futuro del paese senza interpellare i suoi abitanti. Tuttavia ritengo che il mio impegno per il bene del paese debba continuare indipendentemente dalle scelte che verranno prese, ragione per cui vi garantisco già sin d'ora che sarò sempre presente e a vostra disposizione in qualunque momento lo riterrò necessario. Il nostro bel comune è tutt'oggi in espansione ed attrattivo e penso che continuerà ad esserlo grazie alla situazione morfologica e a tutte le infrastrutture che sono state realizzate negli scorsi anni per cui non dobbiamo sederci sugli allori e continuare

### SOMMARIO

<i>Saluto del sindaco</i>	1
<i>I posteggi di Cadro</i>	2
<i>Riflessione sulla situazione finanziaria</i>	2-3
<i>Dal Consiglio Comunale</i>	4
<i>Rifiuti: educazione o organizzazione?</i>	5
<i>Aggregazione: che figuraccia!</i>	6
<i>Un Candidato al Gran</i>	6
<i>CMC: lavori in corso</i>	7
<i>Gustosando in Valtellina</i>	8

senza timori cercando di non distruggere il lavoro fatto sino ad oggi. Con questo ritengo di concludere questa mia esposizione sperando di non avervi annoiato e augurando a tutti distintamente di passare un buon Natale ed un buon fine Anno.



## I posteggi di Cadro di Giorgio Colombo

Tra i messaggi licenziati quest'anno dal Municipio e ancora da approvare dal CC, vi è quello relativo al nuovo Regolamento sui posteggi comunali. Esso segna una svolta importante nella gestione dell'area pubblica del Comune, poiché istituisce un regime di autorizzazioni a pagamento per poter lasciare per lungo tempo il proprio veicolo in un posteggio comunale.

L'area pubblica, quale bene amministrativo di uso comune, è a disposizione di tutti gratuitamente, se ne viene fatto un uso "normale". La sosta dei veicoli rientra nell'uso comune solo se non supera un certo limite di tempo. Oltre questo limite, l'area viene sottratta all'uso comune e si verifica un uso speciale, di regola sogget-

to ad autorizzazione ed sottoposto al pagamento di una tassa. Questa deve essere prevista da un regolamento soggetto a referendum.

Negli scorsi mesi il Municipio ha provveduto a creare delle zone blu di posteggio in diverse zone, soprattutto nel nucleo e nelle sue vicinanze che si sono aggiunti ai posteggi comunali con gli stalli delimitati in bianco.

Questi stalli permettono il posteggio di breve durata entro i limiti temporali consentiti dall'uso del disco (o dalla segnaletica posata).

Il progetto di regolamento definisce chi può ottenere le autorizzazioni per soste più lunghe e ne fissa le condizioni. Tra queste anche l'obbligo di

pagare una tassa.

Molti Comuni hanno già introdotto analoghe regolamentazioni. Lo scopo in generale è quello di favorire i residenti e le attività commerciali, ma anche quello di evitare utilizzazioni selvagge delle strade e dei posteggi comunali.

A Cadro le zone blu sono state inoltre create in modo da creare un effetto di moderazione del traffico.

Per la prima volta a Cadro si interviene per assicurare un uso corretto, dell'area pubblica. Certo, alla luce delle esperienze che verranno fatte sarà probabilmente necessario introdurre qualche correttivo, ma la direzione è quella giusta.

## Riflessione sulla situazione finanziaria di Cadro di Mauro Gasparini

Il 28 novembre è stato approvato il Consuntivo 2005 (purtroppo come al solito è stato consegnato con un pesante ritardo alla Commissione della Gestione), il quale chiude con un'eccedenza di esercizio di 67'401,65 franchi

Dal 2003 abbiamo ottenuto eccedenze, dopo diversi anni di situazioni in rosso finanziario.

In data 31.12.2005 le perdite riportate ammontavano a 2'276'455,04 franchi (dopo ammortamento dell'eccedenza 2005).

Dire che la situazione è rosea è nascondersi dietro un filo d'erba. Comunque da quando la CG e il Municipio hanno cominciato a lavorare in sinergia (collaborazione carente negli anni passati) le cose hanno iniziato ad andare decisamente meglio.

Molte osservazioni della CG sono state così prese in considerazione ed applicate.

Non nascondo comunque il fatto che la situazione finanziaria è migliorata soprattutto perché il mercato dei capitali tiene bassi i tassi d'interesse e questo ci ha permesso

di rifinanziare debiti a tassi decisamente inferiori. In ogni caso con una politica delle spese molto più prudentiale qualcosa siamo riusciti a migliorare anche al nostro interno, problemi ce ne sono sempre e qualcuno purtroppo rimarrà pure. Piuttosto guarderei al futuro, con le incognite che pesano su Cadro:

1. la discussione per la fusione nell'anno 2007 sarà al suo culmine. Bisognerà decidere se Lugano sì o Lugano no. La popolazione dovrà riflettere in modo serio e costruttivo.

Gli schieramenti opposti hanno entrambi delle valide motivazioni e non sarà facile decidere. Consiglio ad ognuno di riflettere bene e di pensare a fondo alla propria scelta ricordandoci che “spesso le cose non sono così come appaiono”.

2. Dopo 5 anni al Consorzio depurazione Acque del Medio Cassarate, pare si sia finalmente giunti ad una decisione. Per Cadro, questo depuratore è una fonte di sicure uscite ed anche qui, noi come Comune ben poco possiamo cambiare.
3. La situazione della Scuola dell'Infanzia presenta tre opzioni:
  - mantenere la situazione attuale, pagare i costi di un edificio non nostro con tutta la situazione di “non collaborazione” per non dire ostracismo che ci sta dietro. Io dico che se dobbiamo continuare a pagare per un edificio obsoleto non nostro e che nel futuro prossimo costerà, come manutenzione, sempre più, è meglio cercare una soluzione alternativa;
  - la soluzione con Sonvico, mi sembra più un problema di persone che non politico. A noi serve una Scuola dell'Infanzia, a Sonvico serve una Scuola Elementare. Perché non fare un centro per la scuola elementare a Cadro, mentre la sede della Scuola dell'Infanzia a Sonvico? Eviteremmo spese supple-

mentari a ciascun comune per inserire nel proprio territorio due proprie scuole. A parole, semplice ma i fatti dimostrano il contrario. Purtroppo il buon senso è anni che diventato latitante e questa soluzione mi pare si allontani sempre più in modo irreversibile.

- la costruzione di una nuova sede. Dal lato emotivo sarei propenso a farla, Cadro è un comune che ha moltissime infrastrutture, con la Scuola dell'Infanzia saremmo completi (o quasi). Dal lato finanziario questa non è una spesa da poco e annullerebbe a Cadro quei miglioramenti finanziari che gli hanno permesso di rientrare in linea con le medie cantonali (salvo per il discorso del debito pro capite, con gli altri indicatori finanziari siamo migliorati ottimamente, mentre per quanto concerne il debito la situazione è nettamente migliore rispetto per esempio al 2002 dove avevamo un debito pro capite di CHF 10'252,3 mentre al 31.12.2005 ammonta a CHF 7'458). Sottolineiamo il fatto che il debito è calcolato eccessivo se > di fr. 6.000.-
4. Non dobbiamo poi dimenticare la possibilità che vengano addebitate ulteriori competenze a carico dei Comuni.

In ogni caso, Cadro presenta

(su una cifra globale di uscite pari a CHF 7'055'088,89) un'uscita per interessi passivi di CHF 601'922.63, un'uscita per ammortamenti di CHF 1'297'116.25 e spese per il personale di CHF 2'454'487.80. Questo significa che i tre conti citati accumulano spese per CHF

4'353'526,68 ossia pari al 61,70% delle uscite totali. Possiamo di conseguenza evidenziare che diminuire le uscite in questi tre ambiti deve essere l'obiettivo principale, assieme ad una maggiore razionalizzazione di altre spese, per il buon andamento della casse comunali.

Altro punto da sottolineare, quest'anno è stato effettuato un ammortamento di CHF 600'000 sul totale delle eccedenze passive accumulate, fatto che non capitava da almeno una decina di anni (e prima avevamo un capitale proprio di una certa entità!)

Bisogna ammortizzare questa eccedenza passiva così come bisogna ammortizzare i debiti contratti, altrimenti si hanno solo uscite per interessi a carico del Comune mentre il debito non decresce. Se non si ammortizza, ci ritroviamo strutture obsolete con ancora tutto il carico finanziario iniziale. Una corretta politica finanziaria prevede un'accurata politica degli ammortamenti e di questo il Municipio deve rendersene conto. Il 2007 sarà un ulteriore e particolare anno di verifica. Vedremo...

## Dal Consiglio Comunale di Giorgio Colombo

Nella seconda parte dell'anno il Legislativo di Cadro si è riunito una sola volta. All'ordine del giorno diverse trattande, tra cui i consuntivi 2005 del Comune e dell'Azienda acqua potabile, licenziati dal Municipio con notevole ritardo.

Interessante il discorso del neoeletto Presidente, Claudio Giambonini (PPD), che ha tracciato un parallelo tra i temi in discussione nel nostro Comune 100 anni fa e oggi. È stato sorprendente apprendere come alcuni oggetti (ad esempio i restauri della chiesa e l'asilo) fossero già oggetto di discussione un secolo fa. Da lui è partito anche un invito ad affrontare celermente il tema dell'aggregazione: infatti fino a quando una decisione non sarà stata presa l'attività di Municipio e di Consiglio Comunale nel risentiranno.

I consiglieri comunali hanno poi affrontato l'esame del consuntivo 2005. I conti si sono chiusi con un avanzo d'esercizio di oltre CHF 60'000.- e questo dopo che il Municipio ha operato un ammortamento straordinario di CHF 600'000.-. Questo buon risultato è stato reso possibile anche da fattori straordinari, ma è indubbio che esso è anche il risultato di una maggiore attenzione verso le uscite da

parte del Municipio e del meticoloso lavoro della Commissione della gestione. Questo risultato ci fa particolarmente piacere, poiché ciò significa che la necessità di una politica finanziaria rigorosa da sempre sostenuta dal nostro partito (e ne fanno fede i numerosi articoli pubblicati su questo foglio) viene ora riconosciuta anche dalle altre forze politiche, senza il cui consenso non potrebbe essere attuata.

Come sempre i consuntivi hanno dato lo spunto per numerose domande e osservazioni, e come sempre i temi più trattati sono stati quelli del personale e del centro di raccolta dei rifiuti.

Poche discussioni ha suscitato il consuntivo dell'Azienda acqua potabile, che ha presentato anch'esso un leggero avanzo d'esercizio. Anche qui qualche domanda, in particolare sul problema della tassa per le piscine, irrisolto da anni.

Esauriti i conti il Legislativo ha concesso due attinenze comunali.

Ultimo oggetto la mozione presentata dal compianto Angelo Maggiorini per modificare il ruolo dei supplenti nelle commissioni del Consiglio Comunale, attribuendogli una maggiore possibilità di partecipazione. Dopo aver ascoltato le spiegazioni della Commissione delle petizioni, il Legislativo ha respinto la

proposta, non certo per cattiva predisposizione verso i supplenti ma perché essa si poneva in contrasto con le norme cantonali di riferimento.

Da ultimo, come sempre, mozioni e interpellanze. Una nuova mozione, presentata da alcuni consiglieri comunali socialisti, ma sostanzialmente condivisa da altri, chiede che il Municipio affini un progetto per la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia vicino alle scuole elementari, quantificandone i costi.

Diverse le interpellanze, le più importanti delle quali aventi per oggetto l'aggregazione. Lo studio eseguito dalla Città è stato da tempo consegnato al Municipio di Cadro, ma questi non ha ancora preso posizione. L'ha promessa per i primi di dicembre, e francamente speriamo che una votazione consultiva possa essere effettuata entro la prima metà del 2007.

Un'altra seduta del Consiglio Comunale è in programma per il 18 dicembre. Al momento di scrivere quest'articolo non conosciamo ancora l'ordine del giorno, ma certamente si parlerà del nuovo regolamento comunale sui posteggi, in merito al quale riferiamo a parte.

Arrivederci al 2007, con tanti auguri a tutti.

## Rifiuti: Problema di educazione o organizzazione? di Mauro Calderari

La questione rifiuti nel nostro comune ha fatto e farà discutere. Tante idee sono state poste sui tavoli del comune. In Consiglio Comunale la tematica è sempre presente. Sappiamo tutti che il tema rifiuti causa problemi e grattacapi anche negli altri comuni ticinesi.

Ma concentriamoci sulla problematica di Cadro. Da un lato, una certa mancanza di organizzazione e di controllo (oserei quasi dire di disinteresse) da parte dell'esecutivo è evidente. Le piazze di raccolta dei rifiuti urbani, in diverse parti del comune sono sottodimensionate il che porta l'utenza a depositare i sacchi dove capita.

Non parliamo poi della piazza di raccolta dei rifiuti "ingombranti" e "vegetali". La stessa è una "vergogna" per il comune. Disordine, sporcizia ovunque, mancanza di controlli, incuranza e non da ultimo l'indisciplina da parte di alcuni utenti.

Però, non tutte le colpe sono da addebitare all'amministrazione comunale. La mancanza di educazione e di rispetto di parte (poca) della popolazione è evidente. Nei cassonetti della spazzatura solida urbana si trova di tutto. Cartoni, bottiglie, pezzi di legno, ferro e chi più ne ha più ne metta. Vi lascio immaginare la situazione che ci ritroveremo dopo le feste di Natale (l'anno scorso se vi

ricordate, la situazione era al limite dell'indecenza e non per colpa dell'autorità). E' evidente che per le persone anziane o per coloro che non hanno a disposizione un veicolo il doversi spostare fino al centro scolastico non è evidente. Per queste persone si potrebbe introdurre la raccolta presso i loro domicili da parte degli operai del comune. Non tutti si rendono conto che depositare rifiuti non urbani nei cassonetti fa aumentare i costi di raccolta e smaltimento. Detti costi sono rilevanti (nel 2005 i maggiori costi, ovverosia la differenza tra i costi e le tasse riscosse, sono ammontati a CHF 129'000.00). Prima o poi dovremo passare tutti alla cassa in quanto il comune non potrà sopportare tali costi ancora a lungo e un aumento delle tasse di raccolta è quindi all'orizzonte.

La nostra amministrazione per evitare che la situazione gli sfugga di mano dovrebbe intervenire in modo deciso. L'installazione di telecamere (che è scoccante, e causa di ulteriori costi) potrebbe individuare i trasgressori che potranno così essere sanzionati con pesanti multe (anche gli abitanti degli altri comuni che depositano i rifiuti nei cassonetti di Cadro). Personalmente sono contrario allo stato poliziesco ma credo che se la popolazione denunciasse gli abusi tanti problemi si risolverebbero. Purtroppo

l'indisciplina e la mancanza di educazione civica di pochi va a scapito di tutti.

La situazione dei rifiuti "ingombranti" potrebbe venire risolta con la raccolta degli stessi in date precise, con la presenza costante degli addetti a tale compito, come in teoria dovrebbe già essere, ma..... Per il vetro, carta, lattine, ecc., si potrebbe risolvere con la posa in prossimità dei cassonetti dei rifiuti urbani degli appositi contenitori. Con le proposte qui sopra, si potrebbe mantenere una piazza di raccolta presso il centro scolastico riservata ai rifiuti ingombranti e vegetali.

Sono sicuro che le mie proposte non saranno "la bacchetta magica" per risolvere il problema ma solo un sasso gettato nello stagno per smuovere le acque. Auguro a tutti buone feste e una separazione e consegna dei rifiuti fatta con coscienza .

***In allegato trovate una polizza di versamento.***

***Ogni contributo sarà benvenuto!!!!***

***Grazie a tutti***

## Aggregazione: che figuraccia! di Giorgio Colombo

A Cadro vi sono circa 1'200 iscritti in catalogo. 1'200 cittadini attivi che hanno il sacrosanto diritto di decidere il futuro del Comune in cui vivono.

A Cadro, qualche mese fa, dopo la serata pubblica organizzata dalla nostra sezione e dal Gruppo a favore dell'aggregazione più di 300 persone hanno sottoscritto una richiesta rivolta al Municipio di far sì che i cittadini potessero esprimersi, in votazione consultiva, sul progetto di aggregazione con Lugano.

Lo scorso 6 dicembre il Municipio di Cadro, dopo essersi preso oltre tre mesi di tempo per esaminare il dossier preparato da quello di Lugano (studio che era stato concordato da entrambi gli esecutivi) ha comunicato in

poche laconiche righe al suo interlocutore che non vedeva motivi per un'aggregazione. Non vi sarà quindi nessuna votazione consultiva promossa dal Consiglio di Stato in entrambi i Comuni ma, a quanto pare, una non meglio specificata consultazione organizzata, non si sa bene con quale legittimazione e con quali criteri, dal nostro Municipio.

La decisione presa è a dir poco scandalosa. Cinque persone (o quattro, o tre, non ha importanza) si sono arrogate il diritto di decidere per conto di altre 1195 il futuro del nostro Comune. Le modalità con cui la decisione è stata comunicata al Municipio di Lugano fanno inoltre dubitare della competenza di chi governa questo paese. Una cosa è certa: è stata fatta una figuraccia nei confronti della Città (e magari a

qualcuno può anche andar bene così) e, cosa ancora più grave, è stata fatta una figuraccia nei confronti dei cittadini di Cadro. La questione dell'aggregazione è stata gestita con una superficialità disarmante, e la credibilità del nostro Municipio è scesa a "livello Olanda".

Al momento in cui scriviamo non sappiamo se si potranno rimettere assieme i cocci e se si potrà giungere, un giorno non troppo lontano, a votare. A questo punto diventa determinante l'atteggiamento della Città, che potrebbe scocciarsi di avere un interlocutore così inaffidabile;

come pure sarà determinante l'azione di chi crede nell'aggregazione e nel diritto della popolazione di esprimersi in merito.

## Un candidato al Gran Consiglio di Giorgio Colombo

Lo scorso 5 dicembre l'Assemblea del Distretto PLR di Lugano ha ratificato le candidature per il Gran Consiglio.

In seguito alle aggregazioni del 2004 il Circolo di Pregassona è scomparso, ed ora Cadro appartiene al Circolo di Sonvico. A livello di partito il Circolo comprende le Sezioni di Villa Luganese, di Sonvico e della Val Colla, che avevano il diritto di proporre un candidato.

Contrariamente a quattro

anni fa, quando il nostro Fabio Schnellmann aveva tentato l'avventura, questa volta nessuno si è fatto avanti. Le quattro sezioni hanno quindi deciso di ospitare e sostenere un candidato del Circolo della Capriasca, che ne aveva in soprannumero.

Si tratta di **Lorenzo Orsi**, giovane architetto trasferitosi pochi mesi fa da Lugano, dove era consigliere comunale, in Capriasca. Egli è stato eletto in Gran Consiglio nel 2003 e sollecita una rielezione. Nella

sua attività politica ha sinora mostrato di essere disponibile, impegnato, competente ed indipendente, guadagnandosi la stima di molti.

Siamo certi che saprà rendersi interprete anche delle aspirazioni e dei problemi del nostro Circolo, primi fra tutti quelli del CMC, di cui riferiamo a parte.

Vi chiediamo quindi di sostenerlo!

## CMC: lavori in corso di Matteo Regazzoni

In questi ultimi mesi tanto ha fatto discutere la problematica inerente la depurazione delle acque del Consorzio del Medio Cassarate e in particolare la soluzione di convogliare le acque del comprensorio verso l'impianto di Bioggio.

La questione riguarda molto da vicino il nostro Comune, sia per quanto concerne la posizione geografica, sia per quanto riguarda la quota di partecipazione che il Comune di Cadro è tenuto a finanziare.

In qualità di membro della Delegazione per il Comune di Cadro mi preme informare i lettori sull'attuale situazione

Il 15 luglio 2001 durante un'alluvione di intensità eccezionale il riale di Cossio è uscito dai suoi argini sommergendo completamente l'impianto di depurazione della Stampa e rendendo inutilizzabili le apparecchiature.

Vengono subito intraprese le misure minime per cercare di rimettere in esercizio l'IDA e limitare l'inquinamento sul Cassarate e sul golfo di Lugano, permettendo di depurare in tempo secco tutte le acque in afflusso. I fanghi prodotti invece devono giornalmente essere trasportati all'impianto di Bioggio per il loro trattamento.

La delegazione affida quindi un mandato per il risanamento e ampliamento dell'im-

pianto dopo che il Dipartimento aveva richiesto una perizia nel 2002 per verificare la possibilità di allacciare le acque che confluivano all'IDA di Cadro all'impianto di Bioggio, e le cui risultanze evidenziavano l'opportunità di un ripristino a Cadro. Il progetto definitivo viene approvato dalle preposte autorità nel gennaio '04 e prevede un investimento di 18 milioni di franchi.

Nel dicembre 2004 viene eletta la nuova delegazione e nel dicembre 2005 il Gran Consiglio ratifica il sussidio per le opere progettate nella misura di ca. 4,8 milioni di franchi.

Alla luce dell'importante investimento, nel dicembre 2005, mentre si votavano i crediti per partire con la realizzazione del progetto approvato, si sono intensificate diverse azioni intese a rivalutare la variante di allacciamento a Bioggio verificando in particolare se, sulla base di diverse circostanze sviluppatesi dopo il 2002, tale variante non fosse economicamente più vantaggiosa.

La Delegazione, sensibile a queste richieste, proponeva un incontro ampliato a tutte le parti interessate e, in quell'occasione veniva formato un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del CMC, del Consorzio Depurazione Acque di Lugano e dintorni e del Dipartimento del Territorio il quale dava incarico ad uno studio d'ingegneria di Losanna di allestire una perizia neutrale.

La perizia presentata nel mese

di giugno di quest'anno sostiene che l'allacciamento all'IDA di Bioggio offre dei vantaggi economici rispetto alla variante di ripristino di Cadro ma tuttavia considera dei parametri di dimensionamento differenti con un minor quantitativo di acque trattate.

A fronte di incognite in merito alla proposta di allacciamento provvisorio alla rete di Lugano, fintanto che non sarà pronta la galleria Vedeggio-Cassarate, nella quale si ipotizzava la posa della tubazione, e a fronte della forte opposizione da parte di diversi comuni che fanno capo all'impianto di Bioggio, in un incontro che si è svolto il 14 novembre scorso, le parti in causa hanno convenuto che il Consorzio Medio Cassarate valuterà la possibilità di revisionare il progetto di potenziamento e ampliamento dell'IDA al fine di ripristinare il suo funzionamento alla situazione ante-alluvione 2001 e che parallelamente verrà completato l'approfondimento dell'allacciamento a medio-lungo termine all'IDA di Bioggio.

Una soluzione quindi di compromesso che porterà ad un completamento del ripristino dell'impianto entro la fine del 2008!

## “GUSTOSANDO” tra i sapori della Valtellina di Daniela Stampanoni

Una bella e mite giornata di inizio ottobre ha fatto da cornice alla nostra gita sezionale. Di primo pomeriggio, incuriositi dall'alettante proposta culinaria, siamo partiti alla volta di Morbegno, in Valtellina, dove già da diversi anni si svolge la manifestazione *Morbegno in Cantina*, che dà la possibilità di degustare, in diverse cantine private messe a disposizione del pubblico, i prodotti tipici di quella valle. Seguendo un suggestivo percorso, denominato *Gustosando*, i cultori della buona cucina possono visitare 10 cantine animate dal folklore locale in una magica atmosfera.

A Morbegno siamo giunti verso le 16, dopo aver “vagato” nel comasco, guidati da un autista sicuramente poco pratico della zona ma comunque abile manovratore! Quando ormai non confidavamo più di poter arrivare a meta entro fine pomeriggio, ci siamo finalmente ritrovati nella piazza principale del ridente borgo, dove ci sono stati consegnati guida, bicchiere (fondamentale), piatti e posate. È così iniziato il nostro peregrinare di cantina in cantina, seguendo un per-

corso prestabilito che prevedeva appunto 10 visite. Ogni cantina o corte visitata ci ha offerto una degustazione di una specialità tipica della Valtellina accompagnata da un vino della zona. In poco tempo siamo diventati esperti degustatori di Nebbiolo: 1 dl ad ogni sosta corrisponde a ... 1 litro di vino



assaggiato sull'arco delle tre ore che il percorso ha richiesto! Per alcuni i gradini da farsi per poter scendere nelle antiche cantine sono così diventati .... piuttosto ripidi! Interessanti anche i piatti proposti, spesso frutto di un connubio tra tradizione e

innovazione (ottime per esempio le lasagne al grano saraceno).

La ben nota ospitalità dei valtellinesi si è riconfermata ed è stato davvero piacevole passeggiare per i borghi della Costiera dei Cèh e di Morbegno, scambiando ogni tanto qualche chiacchiera con gli organizzatori della manifestazione, con gli abitanti dei borghi oppure con i simpatici autisti dei bus navetta che facevano la spola tra un paese e l'altro.

Verso le 21.30 abbiamo ripreso la via di casa, percorrendo le strette vie che costeggiano il lago di Como e Lugano questa volta senza perderci e potendo contare su un sobrio autista che di Nebbiolo non aveva neppure .... sentito parlare!



*Questo numero di Quota è stato realizzato grazie al contributo di  
Gehri Piastrelle, Lugano  
che ringraziamo sentitamente*